

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio nella Provincia e nel Regno annuo L. 24, semestre 12 trimestre 8 mesi 2 Peggli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in 1½ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 1½ pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il negozio Barducco o presso il tabaccaio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PER 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . It. Lire 24
Semestre 12

Trimestre 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una bolletta stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* cominciò a pubblicare col numero del giorno 2 gennaio 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbre, così piena di contraddizioni. Né la verità — cui sempre s'inspira il letterato che lo scrisse — nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo d'essere uomini, perché gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, vivamente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNA PER 1882

PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli*.

Le meraviglie del Piano-forte

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1º gennaio per un anno; sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

I.

Scampagnata.

(Segue).

— Amici — disse allora Mongoberto alzandosi ritto in mezzo ai suoi compagni seduti, — ciascheduno e ciascheduna colle labbra tumide, piene di voluttà: i giovani colle mani circondando le sottili taglie delle briose donzelle, gli sguardi incendiari richiamanti le civetterie, e le promesse di quelle libere figlie di Parigi; — miei amici, propongo un brindisi a quello fra noi che, ebbe l'idea di tanta poesia! Con un tal tempo, ai quindici di giugno, con questo diavolo di sole che vi dà al naso come la senape, bisogna proprio essere uomini seri come l'amico nostro Villandry, speranza della Salpetrière (1), per restar chiusi nell'ospedale o nello studio. Io era riuscito di modellare laringhi e reni in

(1) La Salpetrière (Salintra) è un immenso Ospitale di Parigi (capace di 3001 letti) destinato in gran parte per le donne vecchie, v'ha poi una divisione le 54, per le pazze, epilettiche, isteriche. Quivi fra gli altri v'insogna il celebre specialista per le malattie nervose, Charcot — qui i personaggi del romanzo.

Le meraviglie del Piano-forte
contiene cento pezzi di musica del valore reale di 200 lire.
Ricemente dorato e rilegato in due colori.

Le meraviglie del Piano-forte

giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una meraviglia così per i musicisti e le musiciste di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

Le meraviglie del Piano-forte

formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydn, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Mayerbeer, Halévy, Rousseau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pleyel, Listz, Kotsch, Boieldieu, Kalkbrenner, Vaucorbel, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Leococq, Favre, Le-couppé, Ch. Hass, Schumann, Neustrud, Paul Rougnon, Jos. Franck — Confine pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d'Egypte, Récit, à une Singapout, L'Almée, Souvenir d'Occident, Souvenir d'Ense*. La più parte dei waltzer, polka, mazurka e quadriglie sono di Arban, O. Metra, H. Litoff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vienot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene cento pezzi di musica in gran formato, il cui valore rappresenta più di 200 franchi al prezzo netto.

Ogni Socio della *Patria del Friuli* che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sé solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italia*, passaggio Carlo Alberto, 2.

Udine, 4 gennaio.

I diari moderati e clericali della penisola continuano a polemizzare sulla rediriva *quistione romana*, quasi trattassero davvero di un prossimo pericolo per l'Italia; e ciò unicamente nello scopo di dare imbarazzi al Ministero o di adularle illusioni dei propri adepti. E merita special attenzione un'articolo dell'*Opinione* d'oggi che riconta il ritornello sulla *gratità della questione*, e poi (senza saperlo) viene a confessare come l'amicizia dell'Italia sia vagheggiata da Germania e da Francia, che disputano la nostra alleanza. Or se ciò è vero, noi, ce ne rallegriamo perché non si verrà più a declamare dalla tribuna essere l'Italia isolata, essendo tanto scaduta, sotto il governo della Sinistra, e con maggior lena seguire la bandiera del Progresso. Difficoltà non mancano, è vero; ma con solerzia perseverante dovete vincerle. Non posso poi credere che la parte progressista in Friuli non voglia e sappia darvi valido patrocinio, specie nell'ottantadue, dacchè hanno da succedere fatti abbastanza gravi, tra i quali le elezioni politiche secondo le norme della *riforma elettorale*. Coraggio, dunque, e avanti!

Ma noi, per quanto riflettiamo sull'argomento, non ci sentiamo minimamente impauriti per le idee attribuite al principe di Bismarck, o per le evoluzioni di Gambetta. Noi stiamo tranquilli alle parole proferite da Re Umberto, che certe questioni non sono più nemmeno discutibili, che in esse l'ultima parola, la definitiva sentenza fu pronunciata. Quindi le odiere polemici-

che doi diari nostri e stranieri attraggono al bisogno di dire qualche cosa nel difetto d'argomenti più importanti, e crediamo che, appena sia riaperto il Parlamento, della fantastica *quistione romana* nian si ricorderà più. Dichiarazioni in questo senso pervennero già a Roma dal nostro ambasciatore a Berlino.

I diari parigini, mentre ogni giorno trovansi in campo Gambetta, si curano assai poco di Grevy Presidente della Repubblica, anzi ormai sono abituati a dimenticarlo, quasi nel *grande Ministro* fosse concentrato ogni potere. E alla sua volta Grevy ama starcene all'ombra; ed anche quando, come pel capo d'anno, fu costretto dall'etichetta a ricevere il Corpo diplomatico e le rappresentanze parlamentari all'Eliseo, non una parola pronunciò, da cui ricavare una induzione circa le aspirazioni della politica francese.

Le notizie dell'Irlanda sono sempre gravi, perché esprimono la pertinacia del malecontento di quelle popolazioni verso il Governo, e l'impotenza di esso a restituire la quiete nell'isola. E chiunque conosce la storia della povera Irlanda, sa bene come ezandio le agitazioni d'oggi si collegino con la secolare resistenza degl'Irlandesi, e come né per mitteza di leggi né per i costumi ingentili della progredita civiltà sono mai svanite le memorie dell'antico odio di schiatta, e dai soprusi dei primi conquistatori dovettero padroni del suolo e del gregge umano. Tant'è, delle iniquizie non emanano se non danni e patimenti!

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 2 gennaio 1881.

Gli auguri ve li ho mandati nell'ultima mia lettera con cui chiudevo la serie dell'ottantuno, e ve li rinnovo con questa, che apre una nuova *partita di chiacchere*, più o meno politiche, per i vostri amici e lettori.

E dapprima rallegrami per gli abbellimenti promessi nell'edizione della *Patria del Friuli* e per le migliori letterarie. Così è da farsi; oggi anno tentare il meglio, e con maggior lena seguire la bandiera del Progresso. Difficoltà non mancano, è vero; ma con solerzia perseverante dovete vincerle. Non posso poi credere che la parte progressista in Friuli non voglia e sappia darvi valido patrocinio, specie nell'ottantadue, dacchè hanno da succedere fatti abbastanza gravi, tra i quali le elezioni politiche secondo le norme della *riforma elettorale*. Coraggio, dunque, e avanti!

il più abile plasticatore per musici chirurgici, collezioni particolari ecc. ecc.

— Alla vostra, Mongobert!

— Grazie, rispose sempre in piedi Mongobert, rivolgendosi a' suoi amici coi bicchieri pieni di vino del paese, levantis ed urtantis con gli argentini tintinnii di campanelli.

— Ebene, Comette — disse egli indirizzandogli al grande giovanotto biondo che guardava una delle tre ragazze, Matilde, con singolare espressione di ardenti desideri. — Voi non bevete Comette? E voi Matilde?

— Io? Oh, io — disse la bionda, pallida, — non abbiate paura! Voi sapete, io sono Madamigella Guasta-feste; nei giorni come oggi ho sempre i miei negri pensieri nel cervello!

— Su via — disse Pedro, col suo riso espansivo di Fiammingo. — Melanconie! Frutta guaste!

— Diavoli azzurri; — aggiunse Marietta. — Sospiri! Ben sei bestia!... Forse che il signor Paolo Comette ti tratta male?...

Matilde guardò Comette che non l'abbandonava un istante col suo sguardo, e fissando i suoi negri occhi di lui francamente rispose:

— So ch'egli mi ama, ma non è questo... Ho altri affanni! No...

Il piccolo Finet sorrise ironicamente, un sorriso da' scrivano d'uscire, e disse colla sua voce melodiosa:

nò vi colga la sfiducia, che pur troppo angusta gli animi gentili; mentre i farabutti e gli arruffapopoli si spingono avanti dando spintoni alla gente, e senza scrupolo circa i mezzi per soverchiare gli altri.

È spuntata l'alba del nuovo anno, e emmi cosa gradita il ripetervi che non sonni ingannato nelle previsioni mie. Circa la *quistione interna parlamentare*, per quanto odo, vi dirò che c'è la massima probabilità che nel prossimo scorso di sessione si proceda senza grossi intoppi, e che la presente legislatura chiudasi onorevolmente ed operosamente. E sarebbe un bene per tutti; per il Ministero che non avrebbe uopo di barcamenare tra le tanto svariate esigenze di *fazioni egoistiche*; per il paese che abbia bisogno di spicci lavoro legislativo, e per i deputati stessi che hanno uopo di non disgustare gli elettori, se aspirano alla cresima del nobilissimo mandato. E circa la *quistione estera* (sebbene giàmmi l'abbia io ritenuta tanto seria) posso assicurarvi che da una settimana le nubi si diradano e tornarà presto il bel sereno.

Difatti il tanto discorrere che si fece, appena la Camera prese le sue solite vacanze, di una impensatamente redativa *quistione romana*, originò da certe polemiche di diarii di Berlino, cui rispondevano altri diarii di Parigi, di Londra e di Vienna. Ma quell'inatteso polemizzo tedesco deve essere stato nè più nè meno che un *ballon d'essai* lanciato dalla mano del Gran Canceliere. Ma che nel Principe Bismarck ci fosse il proposito serio di inimicarsi l'Italia, stento a crederlo; a quest'ora poi, quand'anche l'intenzione avesse esistito per un momento, deve essere affatto svanita. Ma piuttosto giusto sembrami l'osservazione fatta da molti, ed accolta da Voi, che trattavasi unicamente di strategia parlamentare, e non mai di contatto radicale mutamento nell'indirizzo della politica estera della Germania. Dite dunque ai Clericali friulani che non si freghino le mani per la da loro vagheggiata alleanza del Bismarck col Vaticano; dite ai *Moderati* della *Costituzionale* (se per caso esiste tuttora, malgrado il Minghetti ed il Sella si guardino con reciproco sospetto) che per la politica estera dell'Italia non avverrà nessuna crisi, com'egli vorrebbe per la famosa *trasformazione parlamentare delle Parti*, la quale tras-

— Scommetto, che è la vecchia Artemisia — la signora Artemisia San-Gervasio, come la si chiama — che v'ha fatto piangere ancora, nè vero, Matilde? Ah! la San-Gervasio; eccone una che non mi va a' versi!

— È ciò vero, Matilde? — chiese Comette, che le s'avvicinò pigliandole la mano?

— No, no — disse ella. Non è d'accusare nessuno, nè! La povera donna...

Spesso ella mi fa soffrire, è vero; ma dopo tutto poi non è cattiva!...

— Non lo si poté mai sapere; — disse Mongobert, vuotando il suo bicchiere — forse sarà un angelo che morde?

— Se fossi stata in te — disse Marian — l'avrei piantata da molto tempo.

La piccola bionda, col suo fare di mestizia, alzando le spalle, aggiunse solo:

— È possibile?

Mongobert interruppe allora Matilde con quel suo fare da giovinacce.

— Lungi da me di intaccare le leggi della morale! Mi esporrei alle ire del signor Prudhomme!... Io credo alla canzone, che bisogna lasciar le rose ai rossi, i bambini alle madri loro. Ma poi è veramente vostra madre, vostra nonna, vostra cugina o vostra zia quella donna? Cos'è, sentiamo?...

— È una donna che m'ha raccolta ed educata essendo orfana; — rispose

formazione più efficacemente, e senza congiuro del retro-scena, sapranno farla, gli Elettori, e più presto e più bene di quanto comunemente si creda.

Questa sfiducia circa la situazione fu raffermata in tutti per le parole del Re al ricevimento delle Deputazioni del Parlamento, e che furon udite dal vostro e mio amico on. Solimbergo. Non furon parole vaghe, ma chiare, e ferme espressione di convincimento profondo. Lodò il Parlamento per gli intendimenti suoi di cooperare alla grandezza ed al decoro della Nazione; lo lodò per i suoi studi circa l'immeigliamento economico delle classi laboriose, ed accennò la determinazione di opporsi agli intrighi di qualsiasi Potenza per affari di casa nostra. Or vi assicuro che le parole del Re, ripetute di bocca in bocca, tranquillarono eziandio i più timidi e dubitanti. Io mi penso che il Ministero, in qualsiasi evento, avrebbe provveduto alla salvezza del decoro italiano ed all'integrità del nostro diritto pubblico; tuttavia anche presso le Corti estere la fermezza di Re Umberto deve aver reata impressione.

Col capo d'anno furono, come al solito, dispensate molte onorificenze, ed il telegrafo Vi avrà già annunciato quelle con cui il Re volle rimunerare l'opera di alcuni Ministri, anche per rispondere all'opposizione tanto scortese con essi. So che si scambiarono telegrammi con le varie Corti, e che quelli diretti a Vienna, e da Vienna ricevuti, furono cordialissimi. Ed a proposito, in questi ultimi telegrammi è confermata la prossima visita dei Sovrani d'Austria-Ungheria ai Reali di Italia.

Col giorno 5 la Commissione parlamentare per la *riforma elettorale* continuerà i suoi lavori. Quindi è sperabile (come già vi dicevo) che entro gennaio lo schema di legge riceva la sua definitiva sanzione. In attesa di ciò, vi fecero sollecitazioni alle Prefetture, affinchè, appena pubblicata la legge, diasi mano solerte a preparare ovunque gli elementi per la esecuzione sua.

Quanto prevedeva, è avvenuto. Pel capo d'anno non si fecero nomine di nuovi Senatori, bensì vennero rimandate al 14 marzo, cioè alla festa del Re. Vedete, dunque, con quanta delicatezza proceda il Ministero in questa bisogna, quantunque i suoi amici da ogni parte si lamentino per non aver

semplicamente Matilde. — E voi sapete che, quando dessa si mostri colérica troppo e violenta, nel cuor mio succede una rivolta e dico talvolta: «Dopo tutto, non è mia parente, e sono bene scioccia a sopportarla»... Ed allora ripenso che, buona o triste, mi fece da madre, ed impedì morissi di fame e mi rassegno e resto.

— Su via! — Disse Pedro — alla malora le memorie dei giorni senza pane! Perché versare lagrime nel vostro vinello? Non fu sufficientemente battezzato?... Come lo chiama questo vino tuo padre, Carmine?...

Rosso, rosso, il ragazzo non rispondeva limitandosi a sorridere. — Marietta con voce profonda e sorridente, soggiunse:

— Mio povero Pedro, triste o gaje — tristi come Matilde o folli come me — le ragazze come noi tutte hanno di tali memorie!</p

esso assicurato una maggioranza minore a Palazzo Madama! Eppure pochi contano conto di ciò, tanto li accade lo spirto di partigianeria.

NOTIZIE ITALIANE

In tutti i circoli politici si riconoscono oramai come prive affatto di fondamento tutte le voci sparse nei giorni scorsi sulle intenzioni del principe di Bismarck a favore del Papa.

I rapporti tra l'Italia e la Corte papale sono affatto estranei all'azione del gran cancelliere.

Al Vaticano il disinganno è completo.

Il Capitan Fracassa riferisce che Tecchio pregò Zanardelli di desistere dall'intenzione da questi manifestata di presentare al Parlamento un progetto per conferire all'illustre cittadino una pensione, quantunque non abbia raggiunti gli anni di servizio voluti dalla legge al momento della sua cessazione dall'ufficio di primo Presidente della Corte d'appello di Venezia.

Il giornale esprime la fiducia che, pur rispettandosi la delicatezza di Tecchio, si troverà il modo di provvedere dignitosamente al riposo d'un uomo che resse segnalati servizi alla patria.

Predesi che giovedì la Commissione della Camera per la riforma elettorale non sarà in numero, stante l'indisposizione e l'assenza di parecchi suoi membri.

Affermarsi che Mancini interruppe ogni ulteriore trattativa colla Francia per danneggiati di Sfax.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Il Times pubblica una lettera di Arabi Bey, nella quale spiega le vedute che il partito nazionale egiziano accetta gli attuali rapporti tra l'Egitto e la Porta come base del movimento nazionale; insiste sull'esecuzione delle promesse fatte dal Kedive nel settembre 1881, riconosce la necessità di contratti col mondo finanziario europeo, tuttavia lo raffissa come provvisorio, perché lo scopo del partito nazionale è di vedere un giorno l'Egitto completamente fra le mani egiziane. Il partito nazionale affida i suoi interessi all'esercito. La lettera termina chiedendo si porti l'esercito a 18,000 uomini, affermando che il partito nazionale è un partito palitico, non religioso.

Grecia. Le elezioni di domenica si compiranno con ordine perfetto. I risultati conosciuti fanno prevedere una grande maggioranza in favore del Governo. I ministri Rikakis e Bubulis non furono rieletti.

Spagna. Secondo la Correspondencia il deficit del bilancio spagnolo per 1882 oltrepassa gli 8 milioni.

UN'ALLEANZA BIZZARRA.

Scrivono da Vienna alla Gazzetta del Popolo di Torino:

« Non posso passare sotto silenzio una voce che si mantiene con qualche insisterenza. Sarebbe in vista una nuova alleanza, una alleanza bizzarra davvero. Gli uffici di Costantinopoli fanno sa-

Mia madre, senza lavoro, morì, lasciandomi come un fardello presso la nutrice; non aveva potuto assicurarmi il latte in quei primi tempi della vita. Dopo avermi tenuto a lungo per carità, il ballo, che non poteva darsi il lusso di una figlia di più, mi cacciò. Io era piccina e assai debole... Non so come non sia morta... Fu allora che questa donna... — Artemisia San Gervasio, salute! — gridò Pedro ironicamente.

— Non sta a me accusarla, soggiunse Matilde. Essa mi ricoverò, mi nutrì, mi allevò...

— E ti tiro su civilmente eh! — disse Mongobert che facilmente dava del tu.

Matilde sorrisse — ella sempre dolce, triste, rassegnata, buona.

— Capperi! non era mica ricca, morì... — Mi ricordo, che nel bosco — stavamo dalla parte di Vincenne — mi mandava a raccolgere dell'eretta, ne faceva mazzolini per vendere... Guadagnava così qualche cosa, come 25 centesimi al dì.

— Una fortuna — disse Combette, i cui occhi brillavano, e che pendeva dalle labbra della narratrice.

— Il tesoro dell'Ebreo-errante! disse Lolo. Mongobert interruppe, quasi furioso:

— E la nobil donna, dopo d'averti ammaestrata in tal commercio, — nobile commercio, difficile per l'esportazione — s'immaginò farti passare di studio in studio, ed affittare ai futuri

per al mondo che una lega austro-germano-turca sia stata conclusa non solo, ma che pure l'Italia abbia esternato il desiderio di far parte di questa alleanza? E lo scopo di tale amicizia?

Il Sultan non si opporrà alla leva militare nella Bosnia da parte dell'Austria; le potenze non eserciteranno più alcuna pressione sulla Turchia, riguardo alle riforme da introdursi in Turchia, ed all'indennizzo delle spese di guerra che questa deve alla Russia; l'Egitto, non che tutta l'Africa settentrionale, passerà sotto un controllo più diretto della Sublime Porta. Con i suoi nuovi alleati il Sultan spererebbe scorgiurare un'eventuale opposizione da parte dell'Inghilterra, della Francia, non che degli elementi nazionali egiziani. Un granellino di vero pare ci sia in questa diceria; e forse fra breve potremo fare un giudizio su questa alleanza col ribondo d'Oriente. »

CRONACA PROVINCIALE

Crisi Municipale. Cividale 1 gennaio 1882. Ieri sera, nel chiudere la tornata straordinaria, il Cav. Sindaco, dopo dette parole gentili ai Consiglieri, ed accennato alle difficoltà della gestione economica del Comune, cui egli era studiato di superare avendo di mira il maggior bene degli amministrati, annunciava che, scendendo coll'anno dalla carica di Sindaco, egli aveva deciso di non continuare in tale ufficio se venisse dal Governo riconfermato. Gli rispondeva opportunamente il Consigliere Indri, constatando le molte benemerenze del cav. Cucavaz; lo zelo, la attività, e la intelligenza di cui diede prove nella suprema direzione delle cose del Comune, direzione assunta e tenuta dal cav. Cucavaz in momenti difficilissimi. Conchiudeva facendo voti, anche a nome del Consiglio, perché l'egregio uomo non fosse irremovibile nella risoluzione presa, che dal Consiglio era stata sentita con vivo rincrescimento. — Il cav. Cucavaz replicava che la sua risoluzione era irremovibile.

Io non dubito di affermare che il Consigliere Indri, nel rispondere al cav. Cucavaz, interpretava non solamente i sentimenti del Consiglio, ma dell'intero Comune, e faccio voti anch'io perché la direzione di un bravo galantuomo come il Cucavaz, intorno al quale i vari partiti avevano potuto trovare un momento di tregua, non venga tolta alla difficile azienda economica e morale del nostro Comune.

X.

P. S. In questo momento mi vien riferito che, in seguito alla dichiarazione di ieri del Sindaco, due Assessori hanno dato le loro dimissioni.

Cividale, 3 gennaio 1882.

Elezioni della Società Operaia. Sono otto giorni che si son fatte le elezioni della Società Operaia, e ancora non si sa se il neo-eletto presidente, signor Alberto D'Orlandi, accetta o meno la carica... Auzi si assicura che questo egregio cittadino, perché amante del viver tranquillo, pensi di non assumere quella presidenza, che pur potrebbe tenere assai degnamente.

In questo caso valeva la pena di rieleggere il sig. Giov. Batt. Vuga, le cui benemerenze verso la Società Operaia sono a tutti note. Fino al 18 ottobre 1869 in cui si tenne una riunione pre-

membri dell'Istituto i tuoi occhi, i tuoi capeggi, la tua giovinezza! Ne fe' un modello, partecipando lei pure a quanto chiama la tua gloria!...

È dessa che — quando si apre ogni anno l'Esposizione, — va a collocarsi davanti il quadro di Baudry o d'Henner, i quali tu ispirasti, ed esclama: « Ammirate! Questa Maddalena o questa Eva, la vedete?... Che forme poetiche, appetitose.... Ebbene, dessa è mia figlia! »

Quella che Pedro chiamava per Marietta, si mise a gridare gioiosamente:

— In ultimo, Mongobert, è forse disonorevole il mestiere di Modella? O non si è forse la musa dell'artista, la sua collaboratrice!

— « Collaboratrice », ben detto — sentenziò Pedro.

— Ora si è Cleopatra, ora Velleda, e, che so io? Carlotta Corday o Madama Dubarry.... io stessa che vi parlo fui Giovanna d'Arco!

— Giovanna d'Arco! esclamarono in coro Lolo, Finet ed il grosso Pedro.

— Impossibile! — fece Mongobert.

— E Pedro tosto:

— E tanto tempo! — disse Combette, i cui occhi brillavano, e che pendeva dalle labbra della narratrice.

— Insolenti! — disse, con un fare dignitoso, come se avesse « posato » davanti Callanel. Vieni a contarmi ora

paratoria, per doverne alla fondazione della Società, illag. Giov. Batt. Vuga venne eletto per acclamazione l'Presidente interinale, poi fece parte della Commissione per la formazione dello Statuto, e per l'iscrizione regolare dei soci; poi, il 20 marzo 1870, quando si venne alla prima nomina delle cariche, il Vuga fu eletto Presidente con 127 voti, sopra 131, votanti.

In seguito teneva sempre le cariche di Consigliere o di Direttore, e negli anni 1880 e 1881 nuovamente fu presidente.

Della sua operosità e della sua intelligenza parlò luminosamente i fatti. In quest'ultimo anno della sua presidenza il numero dei soci crebbe da 261 a 286, e l'erario della Società ebbe sensibile incremento. Presiedette 42 sedute di Direzione e 23 sedute del Consiglio, e ciò quantunque occupatissimo, si può dire giorno e notte, nella gestione di assai importanti e vaste aziende commerciali ed imprese. — Di questo onorevolissimo stato di servizio del Vuga la Società Operaria farà bene a non dimenticarsi.

Un Socio.

Dimostrazione simpatica. S. Vito al Tagliamento 2 gennaio. Una dimostrazione, veramente spontanea, venne fatta ieri sera al nostro bravo concittadino Domenico Monticò, che, accompagnato dalla fanfara della S. O. e da molti amici ed ammiratori sino alla stazione, partiva per Belluno, essendo stato eletto a maestro del corpo musicale cittadino. Di bellissimo ingegno e di talento musicale non comune, ultimamente estrinsecato nella lodata sua messa dell'8 settembre p. p., ha davanti a se una brillante carriera che troverà senza dubbio un campo più opportuno dove espandersi, nella colta e gentile Belluno, che nel suo paese natale, dove, per un complesso di circostanze, altre volte spiegata, da qualche tempo si vegeta, ma non si vive. E l'aver lasciato partire questo giovane maestro, gloria (dirò) e decoro del nostro S. Vito, ne è una prova palmare.

Il Comizio di Sacile. Al Comizio per la graduale abolizione della tassa sul sale, che avrà luogo in Sacile il giorno 8 gennaio, si sono iscritti come oratori — oltre a quelli del paese — il prof. M. Callegari di Padova, il cav. G. Pontotti ed il sig. I. Modolo di Udine. Anche il prof. Luigi Luzzati, deputato al Parlamento nazionale, scrisse al Comitato una bellissima lettera, in cui promette di intervenire al Comizio, se qualche eventuale ostacolo non vi si opponga.

Ferrovie provinciali. A proposito delle corrispondenze da Cividale, pubblicate dai giornali *La Provincia dell'Istria*,

« In seguito al memoriale presentato dalla Camera di Commercio ed Industria in Trieste al Ministero in Vienna, col quale sciogliendosi dagli accordi presi altra volta col Consiglio della città, solleva la questione delle due linee, della Laak e del Predil, e si manifesta favorevole a quest'ultima, — il Consiglio della città di Trieste, nella sua seduta del 20 dicembre, deliberava a voti unanimi la seguente proposta:

« Il Consiglio municipale, deplorando che la Camera di Commercio, nel chiedere senza precedenti accordi dai fattori legislativi la costruzione di una ferrovia che metta la Rodoliana in congiunzione diretta ed indipendente con Trieste, abbia propugnata esclusivamente

che mi vuoi bene, Pedraccio. Ti risponderò di prendere al più presto l'omnibus di Chiairoll!

— Impossibile! È pieno sempre — rispose Pedro, correndo dalla ragazza, per darle un bacio in segno di perdono.

Matilde, sempre triste, tornava alla sua fissazione, talmente che Combette la guardava come se volesse studiarla.

— Si, si, mia povera Marietta, se tu continuassi la tua vita di modella, un po' alla volta diventeresti come le altre. Ma capisci tu quando veramente la vita ti riescirebbe dolorosa, insopportabile; quando il cuore tuo ne sarebbe dilaniato?... Quando non ti restasse altro che fare... il passato è passato. Ecco tutto.

— E in queste poche parole c'erano amare rimembranze d'una prima caduta, senza dubbio incosciente, il ricordo della repugnanza un di provata per il primo fallo, angoscie di ragazza perduta, con davanti un'avvenire senza sperme, irrimediabile.

— Bah — disse Mongobert, per cacciare la vera idea. — E chi non ha un passato?

— Le ragazze oneste, — rispose dolcemente Matilde. Paolo Combette era assai commosso, lui, ordinariamente freddo.

— Insolenti! — disse, con un fare dignitoso, come se avesse « posato » davanti Callanel. Vieni a contarmi ora

la linea del Predil — declinata oggi responsabilità per conseguenze che eventualmente derivano potenziali dall'essersi con tale procedere ridotta P. a scopita questione della linea da prefabbricati e perciò nell'inveciare da sollecita attivazione di una seconda congiunta ferroviaria ed indipendente qualsiasi fra la Rodoliana e Trieste.

Cronaca dell'emigrazione friulana. La Cronaca dell'emigrazione friulana per l'America meridionale segna, nel mese di novembre 1881, un certo aumento.

Difatti nel detto mese dai distretti che direttamente dipendono dalla Prefettura di Udine partirono 27 persone.

Di queste 18 appartenevano al Comune di Fagagna, 5 a quello di Pozzuolo, 3 a quello di Muzzana del Turgnano e 1 a quello di Pagnacco. Tutti agricoltori.

Nel distretto di Pordenone gli emigranti furono 20: appartenenti, 17 al Comune di Aviano e 3 al Comune di Chioggia. Anche questi tutti agricoltori.

Nel distretto di Tolmezzo è partita una famiglia villica, di Ovaro, composta di 6 persone.

Nel distretto di Cividale non si ebbe che 1 emigrato, un villico del Comune di Tarcento; e così pure in quello di Spilimbergo-Mauia, da cui partì un agricoltore del Comune di Erto.

Notiamo infine che dal Monastero di Genova partirono per Buenos Ayres quattro di quelle monache. Ma esso che viaggiano per *santa obbedienza*, non furono certo spinte ad attraversare i mari dai motivi medesimi che hanno indotto gli altri ad abbandonare la patria.

Nel mese di novembre 1881 partirono dunque dalla nostra Provincia, per l'America del sud 59 persone; ed è notevole che in questo numero figurano parecchi ragazzi e bambini, il contingente degli emigranti essendo composto quasi completamente di famiglie intere, con pochi individui isolati.

Un Socio.

ed altri — da quanto ho sentito — egli nutre qualche speranza di appoggio.

La Provincia del Friuli, per quanto riguarda le ferrovie — ha un percorso oramericano superiore alla media del Regno; la Provincia del Friuli dove, da pochi anni a questa parte, si sta compiendo una vera rivoluzione nella vita economica; nella attunzione dei

progetti che presentemente tengono testa l'attenzione di nostri uomini pubblici, forza ritrovorebbe a rinnovarsi ed ad accingersi a validamente lottare contro le tendenze centralizzatrici che vanno manifestando anche nelle industrie italiane. E con tanta forza — ora lasciata inutilmente dispersa — che presentano le sue correnti — potrebbe certo aspirare ad uno dei primi posti fra le province del Regno.

E perciò che lodo il corrispondente cividalese per aver colle sue informazioni, risolvata la questione; e col mezzo del vostro giornale prego quanti della cosa pubblica s'interessano di volersi occupare dell'argomento.

Difficolta municipali. Abbiamo ricevuto notizie da San Vito, in conforma di quanto ci scriveva il corrispondente Bafardo, che quel Sindaco cav. Barnaba voleva effettivamente rassegnare l'ufficio al primo assessore; ma nè questi, né alcun altro degli assessori, volle assumersi. Uditò ciò tutti i consiglieri meno uno, firmarono una specie d'indirizzo al cav. Barnaba, nello scopo che egli mantenga la carica. Erano già note a noi ed, anche all'Antorità, le persistenti difficoltà di trovare in San Vito chi voglia e possa sostituire il Barnaba. Difatti pochi anni addietro la Prefettura dovette mandare un commissario regio, ed il Sindaco dott. Fassatti restò in carica un solo anno, dopo che anche egli rinunciava.

DAL LIBRO DELLA QUESTURA

furto. In Fontanafredda, la notte dal 27 al 28 decorse, ad opera d'ignoti furono rubati oggetti d'ordine d'ingresso e danaro in danno di S. G.

Arresti. In Pordenone, nel 30 dicembre, fu arrestata la contadina D. P. G. per furto da lei commesso in danno di D. S. V.

— In Meduno, fu arrestato M. L. per ferite inferte a P. E.

— In Meduno, fu arrestato M. L. per ferite inferte a P. E.

— In Meduno, fu arrestato M. L. per ferite inferte a P. E.

— In Meduno, fu arrestato M. L. per ferite inferte a P. E.

— In Meduno, fu arrestato M. L. per ferite inferte a P. E.

L'imposta sui redditi della Ricchezza Mobile per l'anno 1882 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse, potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addibita.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 Febbraio 1882
1 Aprile »
1 Giugno »
1 Agosto »
1 Ottobre »
1 Dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendenza di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità della notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 197 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, serie 2);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificate entro questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del Ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, e decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 102 del Regolamento succitato).

Il reclamo in tutti caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze della residenza municipale, addi 1 gennaio 1882.

per il Sindaco
G. LUZZATTO

Personale giudiziario. Mussani Francesco, giudice del Tribunale civile e corzionale di Roma, fu nominato vicepresidente del Tribunale civ. e corr. di Udine; Cesaris cav. Marcello, procuratore del Re presso il Tribunale di Tolmezzo, fu sospeso dallo stipendio per un mese a decorrere dal primo dicembre scorso, per negligenza nel disimpegno delle sue funzioni, coll'obbligo di continuare a prestare servizio.

Di una pubblicazione nostra. Il giornale *H. Diritto* nel n. 364 di venerdì 30 dicembre scorso si occupa minuziosamente del libro del signor Ernesto d'Agostini « I Ricordi militari del Friuli lo presentano con speciale raccomandazione ai suoi lettori dichiarandolo un reale acquisto per la letteratura militare e politica italiana ».

Noi siamo lieti che il giudizio dell'autorevole periodico corrisponda al nostro, ed a quello pronunciato da ogni altro che ebbe ad occuparsene.

E lo siamo ancora di più vedendolo apprezzato non solo da persone tecniche, ragion per cui il signor d'Agostini è ormai persona ben accettata nella militare famiglia, ma gustato per la sua verità, forma ed imparzialità di giudizi, da tutta la cittadinanza.

Il sacrificio di tempo e spese che quel libro ha costato al signor d'Agostini deve ritenersi compensato dal favore con cui venne accolto; ed il paese nostro ricorderà sempre il suo nome con vera gratitudine, poiché è difficile trovare tanto amore allo studio, congiunto a maggior disinteresse.

D'Agostini è giovane, e ciò è di buon augurio per il Friuli — esso al pari del nostro Marinelli appartiene a quella classe di uomini per i quali il lavoro è vita, ed illustrare il proprio paese è la missione di quella vita.

Pef buoni del tesoro. L'interesse dei buoni del tesoro, per effetto del decreto 25 dicembre scorso, è fissato come segue: 3 per cento per buoni con scadenza a 6 mesi; 4 per cento per quelli con scadenza da 7 a 9 mesi; 5 per cento per quelli con scadenza da 10 a 12 mesi.

Al signor Tomaselli Daulo, Direttore

dei dazi per la nostra città, vollero gli impiegati darzirsi nella ricorrenza del capo d'anno, attestare la loro stima e lo fecero coll'offrire a lui il suo ritratto a mezzo busto, perfettamente eseguito e riposto in elegante cornice.

Una nuova tassa. È stato distribuito alla Camera il progetto di legge per la tassa militare. Questo progetto stabilisce che sieno sottoposti al pagamento della tassa tutti gli individui dai 20 ai 32 anni esentati dall'esercito permanente.

Risparmio postale. L'interesse da corrispondersi nel 1882 sulle somme depositate nelle casse postali di risparmio è mantenuto, come per l'anno scorso, nella ragione del 3,50 per 100, al netto della ricchezza mobile, corrispondente al 4,0514 per cento al lordo.

Genitori snaturati. Abbiamo veduto ieri sera un povero ragazzo che per vivere si fece venditore di fiammiferi. Esso ci narrò che ha altre due sorelle e che tutte e tre furono discacciati di casa dalla matrigna (dimorante in Via di Mezzo), colla scusa che non ha mezzi per mantenerli. E il padre? perché lascia il padre che le sue creature vadano così nel mondo — senza tetto — senza pane — per i capricci di una donna che non ha cuore?... Che diverrà di quei figli — di quelle figlie, che entrano nel fiore della giovinezza senza una guida che le indirizzi al bene?...

Biblioteca Civica. I signori fratelli Joppi donarono alla stessa opere 74 in volumi 118 ed opuscoli 74. Trattano queste di chimica generale: Analisi e sintesi chimica; di chimica applicata all'industria, all'agricoltura, all'igiene ed alla tossicologia; di trattati elementari di fisica, di storia naturale, di anatomia e medicina. Gli autori principali sono per la chimica: Berzelius, Berthelot, Rose, Capezzuoli, Sobrero, Bunsen, Brun, Girardin, Gerhardt, Barreswil, Malaguti, Taddei, Henry, Liebig, Violette, Naquet, Fresenius, Boussingault, Matteucci, Ganot, Stoppani, Jussieu. — Per la medicina: Borsieri, Testa, Cloquet, Portal, Virey, Tommasini, Bichat, Cortese, Magendie, Richerard, Meli, Geromini, Sydenam ed altri.

Arrivo di militi. Ieri dopo pranzo giunse fra noi un'altra compagnia del nono reggimento.

Partenza d'operai. Col treno delle 4,56 pom. di ieri partivano 25 operai scalpellini e muratori, del Distretto di Cividale, diretti alla stazione ferroviaria d'Ivrea.

Per l'America. Anche nella settimana decorsa partirono diversi contadini per il Nuovo mondo.

Per l'Esposizione umoristica. Sappiamo essere assicurato il concorso di una sessantina circa di quadri. E quindi da aspettarsi un bel successo.

Generale arrivato. Iermattina, col diretto da Milano, giungeva fra noi con alcuni ufficiali del suo Stato maggiore il generale conte Incisa di Camerano cav. Luigi comandante la divisione militare di Torino. Prese alloggio all'Albergo d'Italia.

Beneficenza. In occasione della morte di Santina Micheli, avvenuta il 2 corr. nell'Istituto delle Dimesse di questa città, la famiglia della stessa, signori Fratelli Micheli fu Ilario di Palmaova, elargì a questa Congregazione di Carità It. Lire duecento.

La Congregazione riconoscente, porgé alla famiglia suddetta i più sentiti ringraziamenti.

Ledra. L'on. Deputazione Provinciale, assicurata da una Nota Ministeriale che il Governo intende di dare un largo sussidio al Canale del Ledra, ha deliberato di fare a quel Consorzio una prima anticipo di L. 60,000, sul'intera somma di L. 150,000 votata dal Consiglio Provinciale.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana. di lunedì centine:

L'agricoltura all'Esposizione nazionale delle industrie in Milano, (continuazione) per M. P. Cancianini — Nono concorso ippico friulano in Portogruaro nel giorno 2 ottobre 1881 (continuazione) — Cronaca dell'emigrazione friulana — Rassegna campestre, per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

Stagionatura sete. Nella settimana dal 26 al 31 dicembre furono introdotti alla stagionatura presso la Camera di Commercio colli 19 griglie del peso di chilogr. 1795 e colli 1 trame del peso di chilogr. 50.

Circolo Artistico Udinese. Ieri sera la Commissione per l'Esposizione umoristica, aumentata notevolmente mercé l'intervento volontario di molti soci del Circolo, riuscì a porre solidamente le basi della futura Mostra carnavalesca.

La Commissione è lieta di annunziare che dalla natura e dal numero dei progetti presentati si può fin d'ora ri-

promettere un favorevole risultamento. — Il giorno 31 corrente è fissato come termine per la consegna degli oggetti da esporre, in cui accettazione, a norma della Circolare, dipende dal giudizio inappallabile della Commissione.

Il prof. Ramerini ha pubblicato alcune Considerazioni statistiche sul consenso generale della popolazione del Regno d'Italia alla fine del 1881. Noi lo ringraziamo dell'essersi egli ricordato di noi coll'inviare copia.

Colpo di mano. Un audace mariuolo ieri sera, verso le sei pomeridiane, rappe con un pugno una lastra della vetrina del Negozio di Cambio-Valute della signora Catarulti Caterina in Via Paolo Caneviani, portando via una Cartella del Prestito di Milano, e fuggendo quindi a gambe levate.

Quantunque fosse prontamente inseguito, il mariuolo non poté essere raggiunto, e si mantenne quindi fuori nel più stretto incognito. Il bello si è che il signor Cloza aveva afferrato la mano audace che era penetrata nella vetrina, e che asportò la cartella. Questa porta la Serie 3197 N. 15 del Prestito Milano del 1861.

Malore in strada. Ieri, verso le tre pom., in Via Cavour, fu visto un uomo cadere al suolo. Era colpito da male al cuore, cui va spesso soggetto. Venne raccolto ed a cura dei Vigili trasportato all'Ospitale. È certo Basilio Brantato da Pieve di Cadore.

Ieri si può dire proprio che fu la giornata degli ammalati in strada.

Quel povero vecchio che fu raccolto semivivo jermattina ed il quale avrebbe passata tutta la notte all'aperto su un mucchio di ghiaia fuori porta Pracchiuso, è certo Niccolò Croattini, calzolaio, d'anni 60, da Cividale.

Un derelito. Ieri presso il cavalcavia fuori Porta Cussignacco, fu trovato giacente a terra un povero vecchio, sconosciuto. Era semivivo, e non fu possibile avere da lui alcuna notizia sull'esser suo. Fu, a cura dei Vigili Urbani, trasportato all'Ospedale.

Vita militare. Troviamo nella *Gazzetta ufficiale* le seguenti notizie: Giombi Gettilio, tenente nel 42 fanteria, comandato al distretto di Udine; Parlati Paolo e Moscati Tommaso, medici civili del nono fanteria, nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario militare e destinati il primo alla Direzione di sanità militare di Palermo ed il secondo a quella di Bologna; Tinelli cav. Andrea, maggiore nel nono fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Teatro Minerva. Abbiamo riuditto il *Dan Pasquale* e confessiamo d'aver trovata l'esecuzione assai migliore delle prime rappresentazioni date.

Emersero la signorina De Sanctis ed il signor Greco; bene anche il signor Edvigi Ricci.

Applaudito fu il duetto fra soprano e buffo del *Crispino e la comare*. Pubblico poco numeroso. Raccomandiamo quindi di accorrere più di buona voglia per non scoraggiare artisti ed impresa che faranno il possibile per far passare meno noiose le lunghe sere del gennaio.

Giovadi. Mensile a Portegruaro: settimanale a Cividale, Rivignano, Sequals ed Udine.

Venerdì. Settimanale a Tarcento.

Sabato. Mensile a Gemona; settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

nella questione danubiana un leale modo di procedere.

Vienna. 3. L'accordo fra l'Inghilterra e la Francia annunciato dal *Times* per un intervento in Egitto si pone qui in dubbio.

Da Cracovia telegrafano che Versavia è terribilmente saccheggiata: intere strade furate dell'Alta Italia avverte il pubblico che i biglietti di andata o ritorno che verranno distribuiti dalle Stazioni nei giorni 5, 6, 7 ed 8 del detto mese saranno valvoli per ritorno in ciascuno dei suddetti giorni e fino all'ultimo treno del 9 successivo.

Nor sarà corrisposto alcun rimborso ai viaggiatori che per istruzione di affluenza dovessero prendere posto in vetture di classe inferiore a quella portata dal biglietto.

FATTI VARI

La legge d'un usuraio. Pour la bonne bouche vogliamo comunicare ai lettori questo miracolo di logica.

— A che interesse acconsentireste a prestarvi due mila lire?

— Come al solito, al 9 per cento.

— Al 9 per cento? Ma non temete la questura?

— Che questura?

— Non temete il disprezzo degli onesti?

— Che disprezzo! che onesti!

— Ma non temete la giustizia di Dio?

— Dio? Eh! Dio dall'alto prenderà il 9 per un 6.

ULTIMO CORRIERE

Una circolare di Ferrero, allo scopo di assicurare il miglioramento dei viveri per l'esercito, ha ordinato che i contratti di fornitura abbiano normalmente la durata di un anno, procurando l'egualanza dei prezzi fra i corpi della medesima guarnigione.

— Telegrammi privati confermano che sono avvenuti vari conflitti nel Crivoscio. Un drappello di gendarmeria rimase completamente distrutto.

— Rendesi vieppiù probabile l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina alla Dalmazia.

— Due principi rappresentano la Corte germanica all'incoronazione dello zar a Mosca.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Catania. 3. Furono arrestati nel circondario di Nicosia i noti malfattori fratelli Verri Lupo.

Lisbona. 3. (Apertura delle Cortes). Il discorso del trono constatò i buoni rapporti con le potenze, espresse la soddisfazione per la prossima visita dei sovrani in Spagna, annunziò la presenza di vari progetti.

Aix. 3. Nel processo per i disordini di Marsiglia alle Assise di Aix, tutti gli otto accusati negano i crimini di cui sono incollpati. I testimoni dicono riconoscerli come implicati nei tumulti del 19 giugno. Chicco, viceconsole d'Italia a Marsiglia, assiste alla discussione.

Roma. 3. Il *Giornale dei Lavori pubblici e delle Strade Ferrate* del 1 corrente annuncia che nell'anno 1881 furono autorizzate 1316 opere pubbliche per un totale di L. 153 milioni. Per le ferrovie complementari furono compiuti 31 progetti per la lunghezza complessiva di chilometri 1360 del valore di 269 milioni.

Dublino. 3. Furono arrestati Valsi, presidente della *Land League* delle donne, la signora Ware segretario, la signora Skeritt tesoriere ed altre quattro signore.

Firenze. 3. Ha avuto luogo la consegna delle ferrovie Romane allo Stato rappresentato da Carignani pel ministero del Tesoro e Bologna pel ministero dei lavori. La società delle ferrovie romane era rappresentata dal senatore Deodati. Tutto fu trovato in piena regola.

U. T. I. M. E.

Berlino. 3. L'*Essener Zeitung* dice che il *Diritto* comprese meglio d'altri il pensiero di Bismarck. Questi sarebbe favorevole ad una conciliazione col papato a condizione che esso non esiga troppo.

Si conferma che Hohenlohe rimise al papà un autografo dell'imperatore.

Schloesser andrà ambasciatore al Vaticano per la fine del mese.

Liebknecht, deputato socialista, propone l'abolizione di ogni legge eccezionale.

Vienna. 3. Hoyos ricevette istruzione precisa di dichiarare alla

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Orario della Ferrovia

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. 5.10 ant. 9.28 ant. 4.56 pom. 8.28 pom.	misto omnibus omnibus omnibus diretto	ore 7.01 ant. 9.30 ant. 1.20 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.50 ant. 10.15 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant. 7.45 ant. 10.35 ant. 4.30 pom.	misto diretto omnibus omnibus	ore 6.28 ant. 1.33 pom. 5.00 pom. 6.00 pom.	ore 9.10 ant. 4.18 pom. 7.50 pom. 9.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. 8.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto omnibus omnibus misto	ore 11.01 ant. 7.06 pom. 12.31 ant. 7.35 ant.	ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. UDINE Via Aquileja N. 33.

G. COLAJANNI

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima, seconda e terza classe
per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos Ayres

12 Gennajo Vap. Bearne III cl. fr. oro 190 tocca Rio Janeiro
22 » » Umberto I III cl. fr. oro 190
27 » » Bourgogne III cl. fr. oro 190 idem

Partenze straordinarie.

Per Montevideo e Buenos Ayres 15 Gennaio Vapore francese «Ville de Montevideo».

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. ecc.

Esigere la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Canciani. — Scatole da L. 1.20 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghettoni e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000

Lire
Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIUAIA 33 e 34, sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglioni — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarin, e presso G. Giardineri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbioux.

Prezzo L. 6. — Tutta l'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria FR. MINISINI in fondo Mercatovecchio.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura o miglioramento dello Ernia, inventano privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantarsi la superiorità a straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed invansate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. «Guardarsi dalle contrazioni le quali mentre non sono che grossolanamente infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

«Prezzi modici.»

ERNIA

ERNIA

Il Secolo XIX, settimanale politico indipendente, è anche il più completo giornale politico quotidiano d'Italia.

IL SECOLO

possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'estero.

IL SECOLO

Illustra con disegni ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

IL SECOLO

pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti fra i più recenti del giorno.

IL SECOLO

nel 1888 aumenterà i premi grati, pubblicando dodici supplimenti illustrati (una al mese).

IL SECOLO

è il solo giornale in Italia che da sei anni abbondi di giornali illustrati settimanali oltre a due altri premi.

IL SECOLO

è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati i supplimenti illustrati mensili.

IL SECOLO

Nel 1888 pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: «Giovanni» di EUGENIO RICHERBOURG — «Cannone» di G. BERTA — «SAVERIO DI MONTEPINI» — «I destini dell'autore» di ADOLFO BELOT — «I mali rimors» di PIETRO GHESSI ecc.

Subsidiario dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquale 6, 16.

ANNO XVII. — ABBONAMENTO 1882.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico quotidiano in gran formato
Tiratura quotidiana Copie 60.000

Rilasciato affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico quotidiano d'Italia.

Il Secolo possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'estero.

Il Secolo illustra con disegni ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

Il Secolo pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti fra i più recenti del giorno.

Il Secolo nel 1888 aumenterà i premi grati, pubblicando dodici supplimenti illustrati (una al mese).

Il Secolo è il solo giornale in Italia che da sei anni abbondi di giornali illustrati settimanali oltre a due altri premi.

Il Secolo è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati i supplimenti illustrati mensili.

Il Secolo nel 1888 pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: «Giovanni» di EUGENIO RICHERBOURG — «Cannone» di G. BERTA — «SAVERIO DI MONTEPINI» — «I destini dell'autore» di ADOLFO BELOT — «I mali rimors» di PIETRO GHESSI ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

Milano a domicilio Auto L. 14 — Sem. L. 24 — Trim. L. 60
Franco di porto nel Regno 24 — 42 — 72 — 120
Alessandria, Siria, Tunisi, Tripoli 24 — 42 — 72 — 120
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord 24 — 42 — 72 — 120
America del Sud, Asia, Africa 24 — 42 — 72 — 120
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag. 24 — 42 — 72 — 120
Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNUA DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè: 1. Tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco — 3. Al giornale illustrato Vittorio Rezzonico — 4. All'Almanacco illustrato del Secolo per 1882, un volume in 8° di 146 pagine, d'oltre 100 accurtissime incisioni.

Al costo di lire 100,00, si riceveranno in regalo, i supplimenti illustrati a l'anno, quei numeri di Milano Cent. 50, e quelli di Genova L. 50; e cioè per la durata di parte.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco — 2. A tutti i supplimenti illustrati a l'anno, quei numeri di Milano Cent. 50, e quelli di Genova L. 50.

AVVERTENZA: È fatta facoltà ai signori abbonati di richiedere l'Edizione di tutte le riviste, prima d'una nuova Edizione e l'altra, che è: di L. 6 per un anno, di L. 3 per un semestre, e di L. 3 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore o la più utile pubblicità, e le sue inserzioni commerciali, pagamenti, e quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 60, in linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2.

Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquale 6, o alle farmaci COMELLI via Paolo Canciani.

Pastiglie antibranchitiche

PRODOTTI SPECIALI
del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIAZIONI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

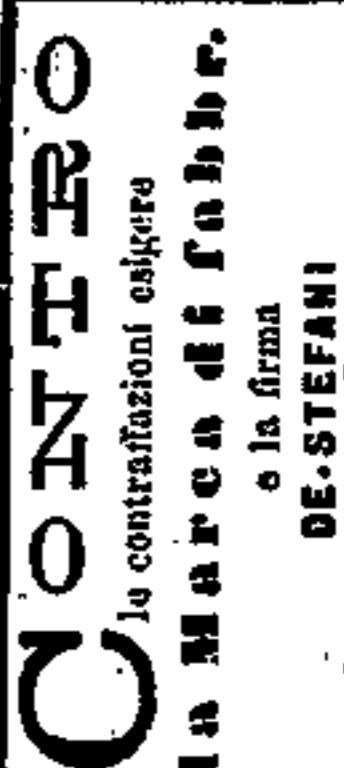
PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

De-Stefani

a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da influsione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.



TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rivigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25.

Depositò principale in Vittorio farmacia DE-STEFANI. In Udine alla farmacia COMELLI via Paolo Canciani.

Laboratorio De-Stefani.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatole in cromo-litografia da lire 1.50, 2. — e 5. — contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per It. lire 2.50

Un flacon profumo per biancheria
Un pezzo sapone profumato
Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Per It. lire 2.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un flacon profum. per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Per It. lire 5.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino in velluto.

Una spazzola da denti.

Una polvere dentifrica.

Un flacon Acqua alla REGINA D'ITALIA.
Un flacon profum. per biancheria.
Un sacchetto voluttina.

Un pacco polvere cipria profumata.

Eleganti ALBUM e STRENNE miniato contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di lire 1.00, 1.50 e 2.00.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGienICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione. Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia. Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.